

## **Consumo, identità e nuove strategie di cittadinanza**

**Di Renato Novelli** [r.novelli@univpm.it](mailto:r.novelli@univpm.it)

**Francesco Orazi** [francesco.orazi@univpm.it](mailto:francesco.orazi@univpm.it)

Il lavoro si articola su due direttrici. La prima teorica affronta il tema del consumo come attivatore di nuove domande sociali. Da questo punto di vista, l'innovazione dei bisogni trasforma i caratteri sociali di un luogo (Riesman, Ritzer) e i conseguenti stili di vita individuali e collettivi. L'analisi fa riferimento privilegiato al lavoro di M. Douglas. Lungo tale prospettiva, il consumatore si relaziona ai beni di consumo per rendere pubblico il modello di società nel quale intende vivere. I prodotti di consumo non vengono tanto utilizzati per le funzioni fisiche che assolvono, quanto per le relazioni sociali che sono in grado di incorporare. La scelta o il rifiuto di un certo modello di consumo è allora una precisa presa di campo nella quale possono entrare in conflitto atteggiamenti e universi simbolici alternativi, attivatisi nel variegato tessuto relazionale della società opulenta.

La seconda direttrice parte dall'analisi comparata dei consumi di lusso ed estravaganti negli USA tra il 1865 e la fine del secolo con le caratteristiche dell'espansione dei consumi delle società post-industriali negli ultimi decenni. L'analisi utilizza la letteratura americana (Frank in particolare) sul simbolismo dei consumi di lusso e sulla reale utilizzazione dei prodotti. Il lavoro sottolinea, poi, come accanto al consumo di massa si stia articolando un atteggiamento da consumatore riflessivo ed organizzato. Si prende come study case il settore alimentare con un'indagine sull'associazione Slow Food. Infine si prende in esame il concetto di società civile internazionale (Mary Kaldor) per sostenere che Slow Food ed altre organizzazioni fanno parte di questo soggetto delle relazioni sociali internazionali, nuovo per dimensioni, relazioni con comunità locali e difesa di stile di vita. Si riferisce anche sulle proposte di sviluppo sostenibile nel campo agro - alimentare elaborate da gruppi della società civile per la ripresa delle economie locali nelle aree devastate dal Tsunami.